

TEAM NETWORK NEWS

Anno IV / n° 3 - dicembre 2011

all'interno/in this issue

teamnetwork informa / informs

turismo / tourism

settore energia / energy sector

settore immobiliare / real estate sector

attività culturali & eventi / cultural activities and events

progetto sportivo & sociale / sport & social project

umorismo / humor

riflessioni / reflection





3 editoriale/editorial
L'evoluzione delle aziende
The evolution of companies

4 teamnetwork informa/informs
**Nuova certificazione di qualità per
“la saldatura per fusione dei materiali
metallici” ottenuta da P.C.M. S.r.l.**
New “Quality requirements for fusion welding
of metallic materials” certification for P.C.M. S.r.l.

5 turismo/tourism
Il Natale sulla neve... in Sicilia
Christmas on the snow... in Sicily

6 settore energia/energy sector
B.E.I. - Biomasse Energetiche Italia
BEI - Biomasse Energetiche Italia

8 settore immobiliare/real estate sector
Meetho - Meeting & Hospitality
Meetho - Meeting & Hospitality

10 attività culturale & eventi/cultural activities and events
**“Composizioni di memorie”
in mostra a Siracusa**
Exhibition of “Composizioni di memorie”
in Siracusa

**Concorso fotografico
Marina di Siracusa**
Photographic competition
Marina di Siracusa

12 progetto sportivo & sociale/sport & social project
**Albatro, il futuro
è nelle giovanili**
Albatro, the future
is with the juveniles

14 umorismo/humor
trova le differenze
Find differences

15 riflessioni/reflection
**Babbo Natale,
questo sconosciuto**
Santa Claus, this stranger



Rivista pubblicata da
Magazine published by:
Teamnetwork/T.I.M.E. S.p.A.
Via Luigi Spagna 50 L/M
96100 Siracusa Italia
Ph. +39 0931.797311
Fax +39 0931.797338
info@teamnetwork.it
www.teamnetwork.it

Coordinamento editoriale
Editorial Coordinator
Ufficio comunicazione
e marketing / T.I.M.E. S.p.A.

Art director / Gianni Latino
Graphic design / studiolatino Siracusa
Print / Grafica Saturnia Siracusa
Cover photo / © Sculpies

TEAM NET WORK

L'evoluzione delle aziende The evolution of companies

Alessandro Di Stefano

Il 24 novembre 1859 il naturalista inglese Charles Darwin pubblicò "L'origine delle specie". Il titolo completo di quest'opera, fondamento della teoria evuzionistica, è: "Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale o la preservazione delle razze favorite nella lotta per la vita". Mai come oggi balza subito all'occhio la similitudine tra le dure leggi della natura e le altrettanto dure regole del mercato, della concorrenza e della sopravvivenza nel mondo globalizzato. Sopravvivenza che spesso passa attraverso lo spirito di iniziativa, l'abilità di adattamento, la lungimiranza nelle scelte adottate; in sintesi, la capacità di sapersi evolvere. Quando un'azienda riesce a cambiare pur non snaturando la propria identità, ridisegnando gli obiettivi e impiegando le proprie risorse e competenze anche in nuovi settori e nuovi mercati, valorizzando così il proprio know how, allora può dirsi in piena fase evolutiva; e può guardare al futuro con fiducia. Il nuovo anno è ormai alle porte e la situazione mondiale stenta a riprendersi del tutto. Sarà compito delle realtà solide e in rapida evoluzione indicare la giusta rotta per imboccare la risalita, approfondendo nuove energie nell'anno che verrà. Energie alternative, possibilmente!

On 24th November 1859, the English naturalist Charles Darwin published "The origin of the species". The complete title of this volume, foundation of the theory of evolution, is: "The Origin of Species by Means of Natural Selection, or the Preservation of Favoured Races in the Struggle for Life". The similarity between the harsh laws of nature and the equally harsh laws of the market, competition and survival in the globalized world has never seemed so apparent as today. This survival often passes through a spirit of initiative, the capacity for adaptation and farsightedness in the decisions taken; in a word, the ability to evolve. When a company can change but without perverting the nature of its identity, redesigning its objectives and also using its resources and skills in new sectors and new markets, thus making the most of its know-how, then it can say it is evolving, and can look to the future with confidence. The new year is now just around the corner and the global situation is having difficulty in recovering completely. It will be the task of solid and rapidly evolving companies to point to the right route to start on the uphill climb, lavishing new energies in the year to come – alternative energies if possible!

Nuova certificazione Rina per P.C.M. S.r.l.

New RINA certification for P.C.M. S.r.l

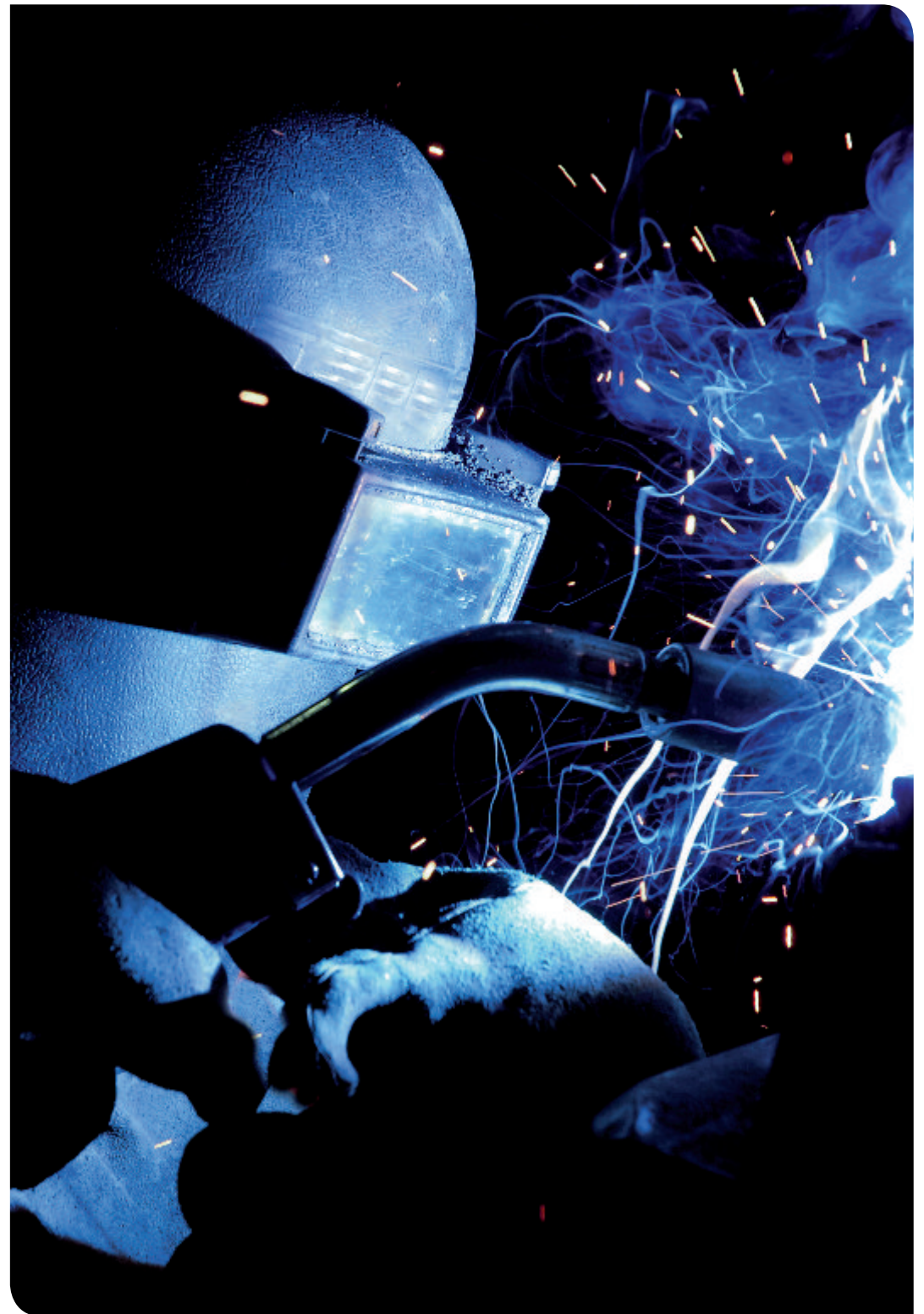
Gaetano Lepore

PCM

Il processo di saldatura per fusione è largamente utilizzato per la realizzazione di molti prodotti industriali, dai più semplici ai più complessi. In alcune aziende esso rappresenta l'elemento distintivo della produzione con una forte influenza sia in termini economici che di qualità del prodotto.

Diventa quindi importante garantire che la saldatura sia eseguita nel modo più efficiente e che siano effettuati adeguati controlli su tutti gli aspetti che influenzano il processo. In questo contesto, le Norme della serie UNI EN ISO 3834 rappresentano un valido strumento a disposizione del produttore, per tener sotto controllo gli elementi che influenzano la qualità della saldatura e per darne visibilità esterna tramite la certificazione.

Ed è proprio sulla base di queste considerazioni che la P.C.M. S.r.l., in data 26 ottobre 2011, ha conseguito la certificazione Rina n. 3834-317/11/S. Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici.



Tale attestazione documenta la qualità dei processi di saldatura utilizzati in azienda, certificandone la conformità alla norma ISO3834-4. Questo traguardo rappresenta un ulteriore, importante passo avanti diretto alla soddisfazione della clientela, così come previsto dalla politica del gruppo Teamnetwork.

The fusion welding process is widely used to make many industrial products, from the simplest to the most complex. In some companies it is the distinctive element of production and strongly influences both the added value of the processes and the qualitative value of the product. It is therefore important to guarantee that the welding is done as efficiently as possible and that suitable inspections are made at all the phases of the process. In this context, the Standards of the UNI EN ISO 3834 series represent a sound instrument at the disposal of the manufacturer as they offer the opportunity to keep the elements influen-

cing the quality of the welding under control and the relative certification contributes to giving it external visibility. On the basis of these considerations, P.C.M. S.r.l. was awarded the RINA ISO3834-4:2006, n. 3834-317/11/S Quality requirements for fusion welding of metallic materials on 26th October 2011. This certification fulfils the requirements of Ministerial Decree 14/01/2008 relative to "Technical standards for buildings" and completes the company procedure already undertaken with P.C.M. S.r.l holding the certificate of Activities of Transformation Centre no. 1107/11. These achievements are a further important step ahead for customer satisfaction, as provided for by the Teamnetwork Group policy.

Il Natale sulla neve... in Sicilia

Christmas on the snow... in Sicily

Fabio Russotti



Lo scenario ideale per un clima natalizio perfetto prevede sicuramente la presenza della neve. Luci soffuse, alberi addobbati e il bianco candido della neve a coprire tutto in maniera uniforme: il quadro perfetto per la festività più amata da grandi e bambini. Le località di montagna rappresentano quindi la meta preferita per trovare tutto questo, e dalle Alpi agli Appennini l'Italia non difetta certo di offerte interessanti. Ma talvolta si dimentica che una delle vette più alte del Paese, con i suoi 3360 mt. circa, si trova in Sicilia: l'Etna. Da dicembre a fine marzo - a seconda delle condizioni climatiche - sul vulcano è possibile praticare sci, sci di fondo, scialpinismo e snowboard. Sono due le stazioni sciistiche presenti, situate nei versanti nord e sud. A settentrione la stazione "Piano Provenzana" - 1800 mt. s.l.m. - è dotata di due skilift e di una moderna seggiovia; durante le giornate più terse, gode di un magnifico panorama che comprende

Taormina, lo Stretto di Messina e persino le Isole Eolie. Sul versante meridionale, a 1910 mt. s.l.m., si trova il comprensorio "Rifugio Sapienza": qui si può usufruire di una cabinovia da 6 posti, di una seggiovia biposto e di tre skilift, godendo dello spettacolo offerto dal Golfo di Catania e, in lontananza, della punta estrema di Siracusa. Il polo di questo versante offre 10 km di piste.

A Natale, sciare in Sicilia... si può.

The ideal setting for a perfect Christmas mood definitely means snow. Soft lights, decorated trees and the pure whiteness of snow covering everything evenly: the perfect picture for the best-loved holiday of children and adults alike. Mountain resorts are a favourite destination to find all this and from the Alps to the Apennines, Italy is certainly not short of interesting offers. Sometimes, however, it is forgotten that one of the highest peaks in the country, with its 3360 metres

above sea level, is in Sicily: Mount Etna. From December to the end of March - depending on the climatic conditions - cross-country skiing, ski mountaineering and snowboarding are possible on the volcano. There are two ski resorts, situated on the northern and southern slopes. In the north, "Piano Provenzana" - 1800 metres above sea level - has two ski lifts and a modern chairlift; on the clearest days, there is a magnificent view to be enjoyed, taking in Taormina, the Strait of Messina and even the Aeolian Islands. On the southern slope, at 1910 metres above sea level, there is the "Rifugio Sapienza" skiing area: here there is a cableway seating six, a two-seat chairlift and three ski lifts, from where the spectacular view of the Gulf of Catania and, in the distance, the extreme tip of Siracusa, can be enjoyed. This side offers 10 km of slopes.

At Christmas, skiing in Sicily... is possible.

BEI - Biomasse Energetiche Italia

Fabrizio Tondelli

Le biomasse

Quando si parla di energie rinnovabili spesso e volentieri il pensiero corre al fotovoltaico o all'eolico. Sole e vento sono sicuramente tra le più grandi forze in natura, fonti infinite da cui attingere per illuminare le nostre case e muovere le nostre industrie.

Accanto a queste rinnovabili, conosciute ai più, prendono sempre più piede le cosiddette "biomasse". Il termine biomassa indica tutti quei materiali di origine animale o vegetale che non hanno subito alcun processo di fossilizzazione e sono utilizzati per la produzione di energia. La CO₂ emessa per la produzione di energia attraverso l'utilizzo di biomasse non rappresenta un incremento dell'anidride carbonica presente nell'ambiente, ma è la medesima che le piante hanno prima assorbito per svilupparsi e che alla morte di esse tornerebbe nell'atmosfera attraverso i normali processi degradativi della sostanza organica. Sostanzialmente queste emissioni, benché accelerate dal processo produttivo di energia, rientrano nel normale ciclo del carbonio e sono in equilibrio fra CO₂ emessa e assorbita.

Energia dalle biomasse

La lavorazione di biomasse per la produzione di energia avviene nei cosiddetti "impianti a biomassa", dove la valorizzazione energetica dei materiali organici contribuisce alla produzione di energia termica e, con impianti di medie o grosse dimensioni, può produrre anche energia elettrica. La tipologia di biomasse utilizzata prevalentemente in questo ambito comprende i biocarburanti, ottenuti dalla fermentazione dei vegetali ricchi di zuccheri, come canna da zucchero, barbabietole e mais - spesso prodotti in quantità maggiori al fabbisogno - dai quali si ricava l'etanolo o alcool etilico, utilizzato come combustibile per i motori endotermici in sostituzione della benzina. Dalle piante oleaginose, come i girasoli, la colza o la

BEI - Biomasse Energetiche Italia

soia si può invece ricavare per spremitura il "biodiesel". Tra i biocarburanti vengono anche classificati il biometanolo, il biodimetiletero, gli idrocarburi sintetici, il bioidrogeno e gli oli vegetali.

Biomasse Energetiche Italia S.r.l.

La B.E.I. - Biomasse Energetiche Italia - società del gruppo Teamnetwork Energia, nasce dall'incontro tra un gruppo imprenditoriale con interessi nel settore delle produzioni energetiche e una figura professionale che da anni si occupa della gestione dei rapporti con i paesi di origine dei prodotti vegetali, ai fini della produzione di energia, dopo i necessari passaggi di trasformazione in olio o biomasse solide nei vari stadi della raffinazione. Le attività della BEI si concentrano, al momento, nel trading e nel brokerage di biomasse destinate all'impiego tecnico, in particolare come carburanti per la produzione di energia e come base per la produzione di biodiesel. La società ha deciso di dedicarsi principalmente a biomasse liquide che portano a biocombustibili di seconda generazione. Le biomasse liquide di prima generazione, infatti, derivano principalmente da materia grassa che ha anche utilizzo alimentare. La competizione tra settore alimentare e settore energetico ha causato l'innalzamento del prezzo delle biomasse liquide con gravi problemi etici, oltre che presentare dei punti deboli sull'effettivo impatto ambientale. La BEI ha quindi scelto di specializzarsi in biomasse di seconda generazione, tralasciando quindi molti prodotti diretti derivanti dall'agricoltura, e operando su prodotti derivanti da scarti o sottoprodotti della lavorazione di biomasse. Questi prodotti, avendo terminato il loro ciclo di vita, hanno emissioni - derivate dal consumo di combustibile fossile atto alla loro produzione - molto più basse di quelle di prima generazione. La BEI ha dunque sempre mirato a massimizzare la valorizzazione di

alcuni prodotti attualmente sottoutilizzati e derivanti principalmente da materiale di scarto proveniente da varie lavorazioni. Nel perseguire il conseguimento del proprio oggetto sociale, e anche in considerazione del fatto che la gran parte di prodotti di interesse viene reperita in aree ad alto tasso di povertà, la BEI punta molto su iniziative di interesse sociale per stabilire con il territorio di produzione un forte legame di mutuo interesse, facendo sì che l'aspetto etico non venga mai messo in secondo piano. In Africa la società sta operando da tempo effettuando attività di ricerca e valutazione ed ha ora iniziato ad attuare progetti di progressivo consolidamento dei rapporti, anche tramite una propria presenza diretta in loco attrezzando idonee strutture e comunque sempre coinvolgendo l'imprenditoria locale nel tentativo di produrre anche benessere per il territorio.

BEI: sostenibilità e sviluppo

La normativa che regola le attività legate alle biomasse è recentemente cambiata, recependo la direttiva europea 2009/28/CE: sono stati introdotti vincoli all'utilizzo di oli con qualifica di sostenibilità dal 2012. Potranno quindi essere utilizzati oli che garantiscono il controllo dell'abbattimento delle emissioni di CO₂ lungo tutta la filiera produttiva. Dal 2012 sarà possibile considerare "biocarburanti" solo quelli provenienti da materie prime vegetali che garantiscono una riduzione di emissioni pari ad almeno il 35%, soglia che sale al 50% nel 2017 e si attesta al 60% nel 2018. La conseguenza è che dal 2012 il biodiesel prodotto a partire da olio di palma o da soia non sarà più considerato "biocarburante", mentre dal 2017 subirà la medesima sorte il biodiesel ottenuto per trans-esterificazione dell'olio di colza. In sostanza, la normativa impone il passaggio dall'utilizzo di prodotti agricoli all'utilizzo di sottoprodotti agricoli ed industriali.

Per far fronte a questa nuova normativa e per mantenere sempre all'avanguardia i propri prodotti e la propria attività, la BEI ha incominciato ad analizzare e importare sottoprodotti agricoli e industriali come l'olio di pesce e l'olio di riso acido. I risultati delle attività di ricerca, effettuate con la collaborazione della Nordim S.r.l. sono stati confortanti: è stato ottenuto un biodiesel di seconda generazione esterificando e distillando sottoprodotti agricoli e industriali, ed è stato conseguito un residuo di distillazione dal processo – circa il 15% - che può essere utilizzato negli impianti, a prezzo contenuto.

Il futuro immediato

La chiave di successo nella produzione di energia da fonti rinnovabili, per mezzo di biomasse solide e liquide, è la presenza su tutta la filiera: dal reperimento della biomassa alla cessione elettrica e termica. Per questo la BEI, in concerto con le altre realtà del gruppo Teamnetwork Energia, si sta posizionando sui tre punti ideali della filiera: attività di trading e brokerage di biomasse, realizzazione di impianti e successiva produzione di energia. Una realtà sempre più solida e affermata, capace di diventare un punto di riferimento per questo particolare settore delle energie rinnovabili, alternative ai più classici eolico e fotovoltaico.

Biomasses

When we speak of renewable energy, more often than not we think of photovoltaics or wind power systems. Sun and wind are surely two of nature's greatest forces, infinite sources to draw on for lighting our homes and moving our industries. Together with these renewable sources, so-called "biomasses" are constantly gaining in importance. The term "biomass" indicates all those materials of animal or vegetable origin that have not undergone any fossilization processes and are used to produce energy. The CO₂ emitted to produce energy with biomasses does not increase the carbon dioxide present in the environment. It is in fact the very same carbon dioxide that plants have absorbed earlier for growth and normally return to the atmosphere by normal decomposition processes of organic substance when they die. Though accelerated by the energy production process, these emissions are basically part of the normal cycle and are balanced between emitted and absorbed CO₂.

Energy from biomasses

Processing biomasses for energy production takes place in "biomass plants", where the energetic optimisation of organic materials contributes to the production of thermal energy and, using medium or large plants, can also produce electric energy. The type of biomasses used mainly in this field includes biofuels obtained from the fermentation of

vegetables rich in sugars, such as sugar cane, beets and corn – often produced in surplus to requirements - from which ethanol or ethyl alcohol can be derived and used as fuel for endothermic engines instead of petrol. A "biodiesel" pressing can be made with oily plants such as sunflowers, colza and soybeans. Biomethanol, biodimethylether, synthetic hydrocarbons, biohydrogen and vegetable oils can also be classified as biofuels.

Biomasse Energetiche Italia S.r.l.

The B.E.I. - Biomasse Energetiche Italia – Company is part of the Team Network Energia group. It arose from an encounter between a business group interested in the energy production sector and a professional who had been managing relations for years with the products' countries of origin, with the aim of producing energy, after undergoing the necessary conversion processes into oil and solid biomasses in the various refining stages. Currently BEI activities are focused on trading and brokering biomasses destined for technical usage, in particular as fuels for energy production and as a base for producing biodiesel. The company decided to concentrate mainly on liquid biomasses that lead to second generation biofuels. First generation liquid biomasses are derived mainly from fatty matter that is also used in foods. Competition between the food and energy industries has caused the price of liquid biomasses to rise with serious ethical problems, in addition to presenting weaknesses on the effective environmental impact. BEI chose to specialise in second generation biomasses, bypassing many direct products derived from agriculture, and operating on products derived from waste or by-products from biomass processing. Having concluded their life cycles, these product emissions – caused by the fossil fuel consumed to produce them – are much lower than those with first generation products. BEI has always aimed at maximizing the optimisation of several products that are currently underused and mainly derived from waste material coming from various processes. In pursuing its corporate purpose and also in consideration of the fact that the majority of products of interest come from areas with high poverty levels, BEI has aimed its undertakings at an area of great social concern to create a strong bond with the producing country, so that ethics are never given secondary priority. In Africa, the company has been conducting research and evaluation activities for some time and now has begun to implement projects to continuously consolidate relations. This is also being done through its direct presence on-site, outfitting proper facilities and always involving the local entrepreneurial class in efforts to create well-being for the area.



BEI: sustainability and development

Laws governing activities related to biomasses have recently changed, adopting the European directive 2009/28/EC: restrictions have been introduced on the usage of oils with sustainability qualification from 2012. Therefore, oils can be used which guarantee control on eliminating CO₂ emissions along the entire production chain. From 2012, only those originating from vegetable raw materials will be considered "biofuels", which guarantee a reduction in emissions of at least 35%, a threshold that will rise to 50% in 2017 and reach 60% in 2018. Consequently, from 2012, biodiesel produced using palm or soybean oil will no longer be considered "biofuel", whereas from 2017, fuel obtained by transesterification of colza oil will suffer the same fate. Substantially, the law enforces a shift from using agricultural products to using agricultural and industrial by-products. In order to deal with this new law and to keep its products and business always at the forefront, BEI has begun analysing and importing agricultural and industrial by-products such as fish oil and acid rice bran oil. The results of the research, done in collaboration with Nordim S.r.l., were comforting: a second generation biodiesel was obtained esterifying and distilling agricultural and industrial by-products, and a distillation residue from the process was obtained – approximately 15% - which can be used in plants at modest prices.

The immediate future

The key to success in producing energy from renewable sources using solid and liquid biomasses is being present on the entire chain: from finding biomasses to electric and thermal transfer. For this reason, BEI, in collaboration with the other partners of the Team Network Energia group, is positioning itself on three ideal points on the chain: biomass trading and brokering, plant realisation and subsequent energy production.

BEI is an increasingly solid and established company that is quickly becoming a leader in this special sector of renewable energy, as an alternative to traditional wind power and photovoltaics.

Meetho, Meeting & Hospitality

Meetho, Meeting & Hospitality

Gabriele Venusino

Recupero e riqualificazione. Questi gli obiettivi alla base del progetto di recupero di un'area industriale siracusana in disuso e completamente abbandonata sin dalla metà degli anni '50. La S.P.E.R.O. – acronimo che sta per Società Per l'Estrazione e la Raffinazione Olio – sorse tra le due guerre, rivestendo un ruolo di primo piano nel rilancio dell'economia aretusea. Nell'immediato dopoguerra, però, l'attività cessò e la fabbrica venne abbandonata, diventando un monumento al degrado e all'abbandono. Oggi, per l'area S.P.E.R.O., il Piano Regolatore Generale prevede il recupero delle volumetrie esistenti come centro congressi e servizi annessi come destinazione principale e residenze come destinazione secondaria.

La S.P.E.R.O. S.r.l., dal 2006 società del gruppo Teamnetwork, ha in animo il preciso obiettivo di vincere questa sfida, strappando quest'area al degrado in cui versa.

Nasce così il progetto "Meetho, Meeting & Hospitality". Il nome, oltre a comprendere le prime lettere delle due parole che ne spiegano la destinazione d'uso, richiama nella sua pronuncia – MITO – la mitologia greca tanto legata a Siracusa.

L'area dell'intero lotto, circa 17.800 m², ha una superficie lorda ammissibile complessiva di circa 14.000 m². I criteri che hanno guidato



il progetto architettonico sono stati la valorizzazione delle volumetrie esistenti, dell'immagine legata alla produzione industriale e dei pochi elementi lapidei decorativi. Per la realizzazione dell'opera è stato previsto l'impiego di tecnologie e materiali innovativi.

Restoration and redevelopment. These are the objectives behind the restoration project for a Syracuse industrial area in disuse and completely abandoned since the middle of the 1950s.

The S.P.E.R.O. company – an acronym standing for the Company for Extracting and Refining Oil – was founded between two wars, taking on a leading role in relaunching the local economy. In the period following the war, the business shut down and the factory was abandoned, becoming a symbol of blight and neglect. Now, for the S.P.E.R.O. area, the General Urban Development Plan provides for restoration of the existing premises as a con-

ference centre and annexed facilities as its main allocation and housing as a secondary allocation.

A company in the Teamnetwork group since 2006, S.P.E.R.O. S.r.l. has taken to heart the specific goal of winning this challenge, rescuing this area from the brink of degradation.

Therefore, the "Meetho, Meeting & Hospitality" project was created. In addition to using the first letters of the two words which define its purpose, the name, when pronounced, recalls the word MYTH, and the Greek mythology so closely linked to Syracuse.

The area of the entire lot, approximately 17,800 m², has a permissible gross floor area of approximately 14,000 m². The guiding criteria behind the architectural project were the optimisation of the existing volume layout, the image connected to the industrial production and the few decorative stone elements. Innovative technologies and materials will be used to carry out the work.



MeetHo
meeting & hospitality

“Composizioni di memorie” in mostra a Siracusa

Ufficio Comunicazione e marketing

Exhibition of “Composizioni di memorie” in Siracusa



Stefano Di Stefano

L'Hotel Roma di Siracusa ha ospitato, dal 20 giugno al 3 luglio di quest'anno, una mostra dedicata ad un artista aretuseo scomparso nel lontano 1985 ma ancora attuale con le sue opere e ben presente nella memoria di appassionati e non. Stefano Di Stefano, ritrattista, pittore, insegnante d'arte, nel corso della sua ricerca artistica si è cimentato con l'acquerello, il carboncino, la china e la tempera, producendo una grande quantità di opere di grande spessore. “Composizioni di memorie”, questo il nome della rassegna che ha voluto rendere omaggio all'artista siracusano, ha ripercorso la vita di Stefano attraverso i suoi lavori, offrendo al pubblico schizzi, ritratti di gente comune e divi del cinema, scorci del

sud est siciliano e originali creazioni nate solo dal frutto della fantasia.

Il talento di un uomo del novecento vissuto tra Roma e la sua terra natia, suggestivo oggi come ieri e intramontabile come la bellezza delle sue opere.

From 20th June to 3rd July this year, the Hotel Roma in Siracusa hosted an exhibition dedicated to an artist from Siracusa who died in 1985 but is still topical with his works and very present in the memory of all, connoisseurs or not. In his artistic research, Stefano Di Stefano, portrait artist, painter and art teacher, worked with watercolours, charcoal, Indian ink and tempera, producing a large number of

significant works. “Composizioni di memorie” is the name of the exhibition that paid tribute to the artist from Siracusa and related Stefano's life through his works, offering the public sketches, portraits of ordinary people and of film stars, views of the south-east of Sicily and original creations which were the fruit of his imagination.

The exhibition revealed talent of a man of the twentieth century who divided his time between Rome and his native land, as picturesque today as it was yesterday and eternal like the beauty of his works.

Concorso fotografico “Marina di Siracusa”

Photographic competition “Marina di Siracusa”

Ufficio Comunicazione e marketing

www.marinadisiracusa.it



«Ispirati al marchio»

prendi la macchina fotografica,
usa fantasia o colpo d'occhio...

e «vinci un iPhone»



«Scatta una foto originale e creativa che riprenda le forme del nostro marchio»

Il marchio di “Marina di Siracusa”: questo il tema cui dovranno ispirarsi i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, per partecipare al concorso fotografico volto a stimolare la fantasia, la creatività e il colpo d'occhio dei giovani, diffondendo al contempo il marchio di una futura realtà occupazionale che inciderà anche nel loro futuro. Il premio in palio, un iPhone di ultima generazione, verrà aggiudicato in base alle preferenze – i famosi “mi piace” - che le foto partecipanti otterranno su Facebook, presso la pagina di Marina di Siracusa dove verranno pubblicate. La data ultima per inviare le foto è il 31 marzo 2012, mentre il vincitore verrà nominato il 15 aprile.

The “Marina di Siracusa” logo is the theme that will be the inspiration for youngsters aged between 14 and 18, who take part in the photographic competition aimed at stimulating their imagination, creativity and spirit of observation, at the same time spreading the logo of future opportunity for employment which will also affect their future. The prize, an iPhone of the latest generation, will be awarded according to the preferences – the famous “Likes” - that the participating photos obtain on Facebook, on the Marina di Siracusa page where they will be published. The closing date for sending the photos is 31st March 2012, whilst the winner will be announced on 15th April.



Albatro, il futuro è nelle giovanili

Albatro, the future is with the juveniles

Andrea Calvo

Da sempre l'Albatro Teamnetwork dedica grande attenzione ai ragazzi delle giovanili. Questo non solo perché, come ogni grande società sportiva che si rispetti, l'Albatro cerca di far maturare "in casa" i propri piccoli e grandi campioni del domani; ma anche e soprattutto per offrire un supporto sociale ad una realtà cittadina desiderosa di occasioni di svago per i propri ragazzi.

Uno svago sano, ideale sia per il benessere fisico che mentale. All'opportunità di conoscere e vivere uno sport come la pallamano si affianca la crescita personale del ragazzo, impegnato ad apprendere l'importanza del gioco di squadra, del rispetto delle regole e soprattutto del rispetto dell'avversario, antagonista sportivo ma mai "nemico" da abbattere.

Sono circa novanta i ragazzi dell'Albatro, divisi in tre categorie diverse. Circa cinquanta gio-

vani nati tra il 2000 e il 2004 rappresentano la forza propulsiva di ben cinque squadre under 12, che andranno ad affrontare (e affrontarsi) altre giovanissimi compagni della provincia di Siracusa. Al termine del torneo, i migliori di queste cinque squadre saranno selezionati per affrontare il torneo nazionale che si terrà la prossima estate a Misano Adriatica.

Venti siracusani nati tra il 1999 e il 2000 sono riuniti nell'under 14, e altrettanti degli anni tra il '96 e il '98 compongono l'under 16. Queste due formazioni partecipano nelle loro rispettive categorie alle regionali siciliane e, qualora conquistassero il titolo, accederebbero alla fase nazionale del torneo.

E' importante sottolineare, infine, che l'Albatro ha avviato un progetto sperimentale rivolto alle ragazze: un gruppo di giovanissime aretusee under 12 sta assaporando il piacere del gioco, e si spera di formare presto una



squadra stimolando così anche le altre realtà locali della pallamano ad aprire le loro porte alle sportive, oltre che agli sportivi.

Albatro Teamnetwork has always devoted special attention to its juveniles, not only because, like every important self-respecting sports club, Albatro tries to bring up its small and great champions of tomorrow “at home”, but also and above all to offer a social support to a city that wants opportunities for leisure for its youngsters. A healthy leisure activity, ideal both for physical and mental well-being and the chance to get to know and play a sport like handball accompanies the personal growth of the youngster, who learns the importance of team play, respecting the rules and above all, respecting the adversary, the sporting rival but never the “enemy” to shoot down. There are about ninety Albatro young-

sters, divided into three different categories. About fifty of them born between 2000 and 2004 represent the driving force of no fewer than five under-12 teams, who will be up against other young teams of the province of Siracusa (and themselves). At the end of the tournament, the best of these five teams will be selected for the national tournament which will be held next summer in Misano Adriatica. Twenty youngsters from Siracusa born between 1999 and 2000 are in the under-14 category, and the same number born between 1996 and 1998 make up the under 16 category. These two formations take part in their respective categories in the Sicilian regional tournaments and, if they win the title, they will go on to the national level of the tournament. Lastly, it is important to underline that Albatro has started up an experimental project for girls: a group of girls from Siracusa under 12

are enjoying the pleasure of the game and it is hoped that a team can be formed soon, thus stimulating other local handball clubs to open their doors to sports-loving girls as well as boys.



Trova le differenze

Ufficio Marketing & Comunicazione

Find differences



soluzione/solution



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Merry Christmas and a Happy New Year



Babbo Natale, questo sconosciuto

Santa Claus, this stranger

Fabio Russotti

Barba bianca, vestito e cappello rossi e qualche chilo di troppo. La figura di Babbo Natale è da decenni una figura inconfondibile in tutto l'Occidente e non solo. Un'icona delle festività natalizie, un sinonimo di festa e regali. Ma dove affonda le radici questo personaggio idolo di grandi e bambini?

Come molti sapranno, Babbo Natale ha origine in un santo cristiano vissuto nel IV secolo d.C.: San Nicola di Mira, vescovo della città di Myra (antica città dell'odierna Turchia). Durante la celebrazione della natività, il vescovo elargiva ai bambini meno abbienti dei doni per festeggiare il Natale. Nei secoli il personaggio ha subito varie evoluzioni, diventando in Olanda "Sinterklaas", da cui poi deriverà l'anglosassone "Santa Claus".

Per arrivare alla figura di Babbo Natale com'è oggi, la storia si fa meno poetica. Per motivi prettamente commerciali – copertine di libri e simili – Santa Claus acquista peso e assume le renne, ma ha ancora il vestito verde della tradizione nordeuropea.

Sul passaggio al vestito rosso, si vaga tra verità e leggenda. Leggenda vuole che, negli anni '30 del secolo scorso, la Coca Cola® prese la figura di Santa Claus "ridipingendola" con i colori tipici della bevanda, e cioè il rosso e il bianco. La storia sarebbe stata ufficialmente smentita, ma nelle leggende c'è sempre un fondo di verità e, in fin dei conti,

Babbo Natale è da moltissimi anni il "testimonial" della bevanda statunitense.

Quale che sia il passato di questo personaggio, quando anche fosse veramente frutto di meri interessi commerciali, ciò non toglie che rappresenti ormai per tutti un momento di felicità e spensieratezza, soprattutto per i bambini.

Privarlo dei significati che oggi porta con sé, solo a causa delle sue origini apparentemente distanti dalla festività religiosa, significherebbe sminuire quello che rappresenta nell'immaginario collettivo. Che, in fin dei conti, racchiude in sé valori come bontà, altruismo e affetto.

A white beard, a red costume and bonnet and a weighing few pounds too much. For decades the figure of Santa Claus has been unmistakable in the West and elsewhere. He is an icon of the Christmas festivities and synonymous with holidays and gifts, but where does this character, beloved by adults and children alike, have his roots?

As many will know, the origin of Santa Claus is a Christian saint who lived in the 4th century AD: St. Nicholas of Mira, bishop of the city of Myra (an ancient city in what is today Turkey). During the Christmas celebration, the bishop would give needy children gifts to celebrate the festivity. Over the centuries,

the character has evolved, in the Netherlands becoming "Sinterklaas", which then gave the English "Santa Claus".

History is less poetic as regards the figure of Santa Claus as he is today. For exclusively commercial reasons – book covers and similar – Santa Claus gained weight and used reindeer, but he still had the green costume of the Northern European tradition.

The change to the red costume lies somewhere between truth and legend. According to legend, in the 1930s, the Coca Cola® company took the figure of Santa Claus and "painted him over" in the typical colours of the drink, red and white. This story was officially denied, but there is always an element of truth in legends and, after all, Santa Claus has been the testimonial of the American drink for many years.

Whatever the past of this figure, even if it were really the fruit of mere commercial interests, it still represents for everyone a moment of carefree happiness, especially for children.

Depriving it of the meanings that today it has, only due to its origins which are apparently distant from the religious festivity, would mean diminishing what it represents in the collective imagination – which, all things considered, contains values such as goodness, altruism and affection.



TEAM ENGINEERING
AND MANAGEMENT

Time

contimpianti

HT Costruzioni

PCM

SO.GE.CA.R.

www.teamnetwork.it